



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 26/09/2022

Numero Registro Dipartimento 1343

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11237 DEL 26/09/2022

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 - Direttiva Habitat 92 43 CEE Direttiva Uccelli 79 409 CEE DPR 357 97.

Progetto: “Riesame con valenza di rinnovo AIA – Impianto di termodistruzione di cui all’AIA D.D.G.R.N. 13942/2010 nel Comune di Crotona” - Impianto esistente.

Proponente: Tecnoa S.r.l..

Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di valutazione di incidenza, con prescrizioni

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il D.P.G.R. n. 191 del 8 novembre 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presenza atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 12/08/2022 prot. n. 369858, la società TECNOA Srl ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza nell’ambito della procedura di “Riesame con valenza di rinnovo AIA, relativamente all’impianto di termodistruzione di cui all’AIA D.D.G.R.N. 13942/2010 nel Comune di Crotone” - Impianto esistente;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 15/09/2022, ha espresso parere di esclusione dalla ulteriore procedura di valutazione di incidenza, con prescrizioni;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto di accertamento n. 14052/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 15/09/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con prescrizioni, nell'ambito della procedura di "Riesame con valenza di rinnovo AIA, relativamente all'impianto di termodistruzione di cui all'AIA D.D.G.R.N. 13942/2010 nel Comune di Crotona" - Impianto esistente, presentato dalla società TECNOA Srl, e per, l'effetto, **DI ESCLUDERE DALL'ULTERIORE PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA** il medesimo progetto.

DI NOTIFICARE il presente atto alla società TECNOA SRL, al Comune di Crotona e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla provincia di Crotona ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Edith Macri
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA –VI

SEDUTA del 15/09/2022

Oggetto: Procedura di Screening di VINCA – “Riesame con valenza di rinnovo. - Impianto di termodistruzione di cui all’AIA D.D.G.R.N. 13942/2010 nel Comune di Crotona”

Proponente: Tecnoa S.r.l.

ZSC – Codice IT 9320096 Fondali Gabella;

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiarata, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Agr. Nicola Caserta.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome,



presentato in attuazione dell'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE

Con nota prot. Aoo Regcal n. 369858 del 12/08/2022 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, la Società Tecnoa S.r.l. ha inoltrato richiesta per la procedura di Screening di VINCA del progetto in oggetto;

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

Format di Screening di VINCA;

Relazione Tecnica;

Ortofoto;

Planimetria tecnica;

Documentazione Amministrativa

- Allegato 8a;
- Dichiarazione del valore dell'opere;
- Copia versamento oneri istruttori.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

L'impianto è autorizzato alla seguente modalità di smaltimento rifiuti (Allegato B alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.):

- D10 (Incenerimento a terra) - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
- oggetti da taglio;
- parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue;
- rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni;
- rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, gessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici);
- sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose;
- medicinali citotossici e citostatici;

I rifiuti autorizzati al trattamento tramite termodistruzione sono individuate dalle tipologie descritte di seguito. Trattasi di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in base al D. Lgs. 152/2006e s.m.i.; in particolare, si tratta di rifiuti sia liquidi sia solidi prevalentemente di origine sanitaria (rifiuti ospedalieri, contenitori non riutilizzabili, farmaci scaduti etc.) oltre che da altri processi della chimica organica. A titolo esemplificativo, ma non limitativo, l'elenco seguente specifica le categorie chimiche di possibile appartenenza dei rifiuti menzionati.

- *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;*
- *oggetti da taglio;*
- *parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue;*
- *rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni;*
- *rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, gessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici);*
- *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose;*
- *medicinali citotossici e citostatici;*
- *farmaci scaduti;*
- *soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri.*



La tipologia di rifiuti che viene sottoposta a incenerimento è per lo più identificabile nei presidi sanitari e ospedalieri. In particolare provengono da: sale operatorie, laboratori biologici, sale di medicazione, corsie di degenza, servizi di anatomia ed istologia, centri di dialisi, sale parto e servizi sanitari in genere, sequestro di sostanze stupefacenti per le quali viene disposto l'incenerimento da parte della magistratura, etc. È possibile stimare che i componenti presenti in maggiore percentuale sono materiali plastici e carta, nonché fibre tessili.

L'impianto di Termodistruzione di proprietà della Tecnoa S.r.l. è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- dispositivo di carico;
- tamburo (inceneritore) rotante;
- camera di calma (finitura);
- post-combustore termico;
- trattamento fumi ed abbattimento emissioni.

Il ciclo di lavorazione è composto da:

- 1) accettazione, controllo, pesa e deposito dei rifiuti in apposita area interna al capannone;
- 2) alimentazione dei rifiuti tramite nastro trasportatore alla bocca del forno rotante;
- 3) incenerimento dei rifiuti attraverso il forno rotante, costituito essenzialmente da un cilindro rotante di tipo inclinato corredato di bruciatore di accensione, seguito da una camera di finitura e da una sezione di post-combustione dotata di due bruciatori;
- 4) scarico delle ceneri pesanti prodotte dal forno in apposito cassone metallico posizionato in idonea area attigua;
- 5) trattamento a secco delle emissioni gassose con produzione di ceneri leggere depositate in apposite aree.

Dopo il primo stadio di combustione all'interno del forno rotante, i fumi entrano nella sezione di post-combustione, nella quale i gas vengono portati a completa combustione con iniezione di aria ad altissima turbolenza e mantenendo, per il tempo necessario, il tenore di ossigeno libero previsto dalla normativa vigente. Successivamente, i fumi passano nella linea di depurazione a secco, costituita da uno scambiatore di calore, un gruppo di preparazione e iniezione di reattivo chimico (bicarbonato di sodio), separatore a ciclone, filtro a maniche, ventilatore di estrazione fumi, camino di scarico. Le emissioni sono monitorate in continuo da un apposito analizzatore. Il trattamento a secco dei fumi non dà luogo alla produzione di reflui liquidi.

Gli operatori verificano quotidianamente il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza. Inoltre, il funzionamento dell'impianto è continuo, ossia 24 ore al giorno, e mediante l'impiego di turni di lavoro si ha la completa vigilanza sui sistemi di sicurezza e sulla gestione complessiva dell'impianto.

Prima del definitivo incenerimento, i rifiuti vengono posizionati in apposita area interna al capannone dove ha sede l'impianto e stoccati in accordo alle prescrizioni autorizzative.

I rifiuti prodotti dall'Impianto di Termodistruzione della Tecnoa S.r.l. sono principalmente costituiti da ceneri di combustione. In particolare, si tratta di:

- ceneri pesanti in uscita dal forno e accumulate in apposito cassone scarrabile in un capannone coperto;
- ceneri leggere depositate nello scambiatore di calore;
- polveri abbattute dal filtro a maniche e depositate in cassonetti in ferro o big-bag.

In accordo alla normativa vigente, tali tipologie di rifiuti vengono conferite, per lo smaltimento, o in discariche autorizzate o presso l'impianto di Inertizzazione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di proprietà della stessa Tecnoa S.r.l. (AIA 7075/2011 e successive modifiche e integrazioni).

È presente una vasca interrata in cemento armato, del volume utile di 5 m³, deputata alla raccolta di eventuali sversamenti interni o esterni al capannone in cui ha sede l'impianto. Tale rifiuto viene conferito, ai fini del suo smaltimento, all'impianto di Trattamento Reflui della stessa Tecnoa S.r.l. (AIA 13945/2010).

Occasionalmente possono essere prodotti rifiuti da operazioni di manutenzione, anche questi smaltiti in accordo alla normativa vigente.

Analisi di Screening di VINCA

Il sito interessato dall'intervento è la ZSC – Cod. 9320096 Fondali Gabella.

Il sito Fondali di Gabella Grande si estende fra i 5 e i 20 m. al di sotto del livello del mare, ha una superficie di 484,12 ha ed un perimetro di 8,90 km. Il sito ricade nel territorio del Comune di Crotona.

Il sito in esame è caratterizzato dall'habitat di importanza prioritaria Praterie di Posidonia 1120*, che lo ricopre per il 43%. I fondali sono costituiti da substrato sabbioso, la caratterizzazione fisionomica e strutturale dell'habitat è data dalla fanerogama *Posidonia oceanica*, ma fanno parte della comunità anche alghe rosse e alghe brune. Queste cenosi offrono riparo e sostentamento a numerose specie animali, prevalentemente idroidi, briozoi, policheti, molluschi, anfipodi, isopodi, decapodi, echinodermi e anche pesci. Si tratta di biocenosi bentoniche marine che tollerano variazioni anche ampie di temperatura,



Produttori e di inquinamento, ma sono sensibili alla diminuzione della salinità e alla variazione del regime sedimentario. Inoltre la *Posidonia O.* ha una funzione di salvaguardia dell'erosione costiera.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in questione, come evincesi dal Format dello Screening di VINCA e pertanto:

- Il progetto ricade esternamente alla ZSC in questione;
- L'impianto, oggetto dei lavori di rifacimento, sarà adeguato alle Migliori tecniche disponibili (BAT) per la termovalorizzazione dei rifiuti rilasciate con decisione di esecuzione UE 2019/2010 ed è autorizzato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale 13942

Condizioni d'obbligo:

FASE CANTIERE

- N. 1 - Attività di cantiere in area industriale su pavimentazione impermeabile già esistenti. - non è presente vegetazione autoctona naturale;
- N. 2 - L'accesso all'area di cantiere avviene tramite strada già esistente;
- N. 3 - Abbattimento polveri eventuali con diffusori di acqua nebulizzata – rifiuti, materiali di risulta, parti di attrezzature etc. saranno riposti in cassoni e contenitori idonei e coperti posti a sua volta su pavimentazione industriale con apposita regimentazione delle acque;
- N. 4 - Al termine delle attività ripristino dello stato dei luoghi, qualora necessario - i rifiuti presenti nell'area di cantiere saranno rimossi e smaltiti secondo la normativa vigente;
- N. 5 - Il Cantiere non insiste su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
- N. 6 - Non vi è presenza di specie vegetali alloctone invasive;
- N. 7 - I lavori saranno effettuati prevalentemente durante il periodo diurno;
- N. 8 - Non risultano presenti corridoi ecologici;
- N. 9 - Mantenimento di una distanza minima di 100 m delle aree di cantiere dal perimetro dell'habitat;

RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

- N. 1 - Aree di cantiere poste su zona sottoposta a regime di AIA (verifica già effettuata per le contaminazioni);
- N. 2 - Utilizzo di specie esistenti già poste a dimora per la barriera verde (LAURUM; BUXUS; PYRACANTHA);
- N. 3 - Non si prevedono opere o pavimentazione bituminosa per l'installazione delle aree di cantiere.

RIDUZIONE DEI FATTORI DI IMPATTO (POLVERI E RUMORI) IN FASE REALIZZAZIONE CHE DI ESERCIZIO

- N. 1 - Attività già previste per l'ordinaria gestione dell'area di stabilimento sui cui insiste il cantiere;
- N. 2 - Presenza di apposita attrezzatura lava-ruote già in dotazione dell'area di stabilimento e funzionale agli impianti già esistenti;
- N. 3 - limite di velocità già imposto per tutti i veicoli che entrano nell'area di stabilimento;
- N. 4 - Accorgimenti già previsti al n. 3 delle attività di cantiere;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono



Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza del progetto di cui all'oggetto, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 105547 del 15/09/2023

Oggetto: Procedura di Screening di VINCA – “Riesame con valenza di rinnovo. - Impianto di termodistruzione di cui all’AIA D.D.G.R.N. 13942/2010 nel Comune di Crotona”

Proponente: Tecnoa S.r.l.

ZSC – Codice IT 9320096 Fondali Gabella.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA(*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Dirigente
Edith Macrì
firmato digitalmente

Il Presidente
Salvatore Siviglia
firmato digitalmente